



STORIA

ARCHEOLOGIA VIVA

Medioevo nella Toscana di Dante e Arnolfo **Siracusa** un ruolo per i teatri antichi **Archeocinema** il premio Rovereto **Grecia Antica** il mito siamo noi **Giordania** le origini della scrittura

SPECIALE MOSTRA RIMINI

COSTANTINO il GRANDE



GIUNTI



ARCHEOLOGIA E CINEMA

L'IMPERO (ROMANO) DI MARMO

È il titolo del nuovo capolavoro di Folco Quilici per l'Istituto Luce distribuito con Archeologia Viva: ce lo presenta lo stesso regista ripercorrendo l'avventura archeologica vissuta in prima persona girando il film *Così fu l'impero di Roma con la sua capitale sfarzosa ricoperta di marmi colorati dalle più lontane province*

Testo e foto di Folco Quilici

nelle due pagine

ROMA A COLORI

Alcuni "set" cinematografici diretti da Folco Quilici per la realizzazione dell'Impero di marmo. Questa ↓

Ho appena vissuto un'avventura da "cacciatore di marmi", così come si può definire chi si inoltrava in tempi lontani in zone remote e inospitali. Là dove si riteneva che sabbie e rocce celassero giacimenti a volte più preziosi di quelli auriferi.

DOPO ROMA, DI QUELLA CAVA SI PERSERO LE TRACCE. L'avrebbe ritrovata nella seconda metà dell'Ottocento un inglese, il geologo William Fraser Hume (1868-1928), vagando per il deserto e mostrando un pezzo di porfido ai beduini delle montagne. Continuando

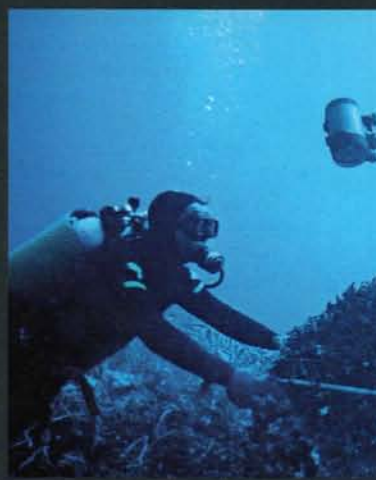
mi incisi su quelle rocce. Ma non furono in grado di riportare in patria un blocco atto alla bisogna, sicché Mussolini dovette accontentarsi di venir ritratto in un porfido proveniente dai monti di Bolzano, un busto recentemente ritrovato da Dario Del Bufalo.



→ eccezionale opera filmica ha visto impegnata l'équipe di Quilici dai deserti ai fondali marini ai monumenti dell'Urbe per documentare la materia, i percorsi, i processi produttivi, i coinvolgimenti artistici, le maestranze artigiane e tutto quanto era legato a quei marmi colorati che fecero di Roma una città splendida oltre ogni nostra possibilità di immaginazione. Il valore del film sta proprio in questa capacità di restituirci un fantastico e irripetibile mondo scomparso.

Ricerche accanite avvennero oltre duemila anni fa e ancora continuano, soprattutto tra le impervie montagne d'Egitto. Là tra altri marmi, s'estraeva quanto faceva impazzire di desiderio gli imperatori romani, il porfido, dallo splendido color rosso-sangue e compatto e duro da esser considerato eterno; e per questo riservato a ritrarre déi e faraoni. I Romani fecero compiere ricerche per individuare la segreta cava degli Egizi, e la scoprì, nell'età di Tiberio, il legionario *Caius Cominius Leugas*. Da allora in poi agli imperatori di Roma fu possibile essere ritratti nella stessa rara materia riservata ai faraoni.

do a chiedere se sapessero da dove proveniva, finì con ritrovare la cava perduta del *Mons Porphyrites*. Dove, nel 1936, giunsero strani cacciatori di marmo dal berretto con una piuma. Erano alpini inviati in Egitto da Mussolini (o da un suo zelante incensatore), a cercar la cava del porfido. Il Duce desiderava evidentemente essere a sua volta ritratto nella materia riservata a faraoni e imperatori. Giunti tra i monti detti *Gebel Abu Dokhan*, ovvero i "fumanati" per il colore infernale che li caratterizzava, i ricercatori Berardi, Lerario, Quatolo e Rossi cercarono e trovarono la cava nelle gole del *Gebel*, come testimoniano i loro no-



DAI DESERTI AL FONDO DEL MARE. Archeologo e storico dell'arte, Dario del Bufalo è oggi uno dei più accaniti ed esperti "cacciatori di marmi", sia quelli scolpiti, sia quelli vergini; è suo il progetto di ritrovare la maggior cava di basanite, probabilmente sepolta nelle sabbie contese tra Sudan e Egitto. Di là, lui sostiene, venne il marmo per scolpire straordinari e giganteschi capolavori, come l'*Ercole* al Museo archeologico di Parma. Gli sono rimasto a fianco, per mesi, in un'altra caccia a marmi preziosi. Non per farne statue o busti eterni, ma un film-documentario spettacolare. Insieme abbiamo risalito alte montagne d'Egitto, sino al sito chiamato *Mons Claudianus* (vedi: AV n. 53), dal nome dell'imperatore che vi spedì, come i suoi successori, migliaia e migliaia di schiavi, in mag-

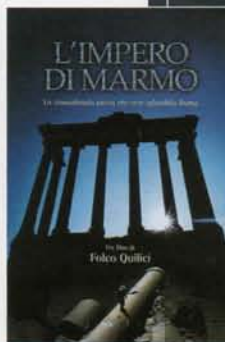
UN CAPOLAVORO IN DVD

Regia di Folco Quilici, *L'impero di marmo*, consulenza scientifica: Dario Del Bufalo, direttore della fotografia: Riccardo Grassetti, testi: Marino Maranzana, musica: Vincenzo Ricca, montaggio: Marilena Grassi, produzione Istituto Luce - FQPE, DVD, durata 58'.

Un racconto archeologico. Sono sparsi nei punti più diversi del Mediterraneo i resti di quelle che furono le cave del marmo policromo che ricoprì e rese splendida Roma. Quel marmo, che aveva trionfato dal I al III sec. d.C. e dopo un silenzio di secoli ispirò e nutrì una nuova età della bellezza, è il protagonista di un "racconto archeologico" nella veste smagliante del sistema digitale.

Una colonna di granito rosa al Pantheon. A duemila chilometri di distanza, ecco dove essa venne estratta, in un Egitto montuoso e desolato, per essere di lì trasportata nel deserto, poi sino al Nilo, disceso in zattera. E attraverso il Mediterraneo caricata su una nave speciale sino a Roma, per venire innalzata assieme alle altre del Pantheon e della Basilica Ulpia. Possenti e stupende come le mille opere di marmo che fecero unica la Roma imperiale. Marmi da ogni parte dell'impero: giallo oro dalla Numidia, rosso dal Peloponneso, alabastri rosa dall'Algeria, verde dalla Tessaglia, rosso sangue dalla Tebaide.

Un film rigorosamente scientifico. Ispirato all'opera *Marmora romana* di Raniero Gnoli, narra dei "cacciatori di marmi" ieri e oggi alla ricerca di giacimenti a volte più preziosi di quelli auriferi, quelli della "pietra che riluce". Esaltazione della regalità divina degli imperatori, ritratti di donne splendide, di guerrieri, di schiavi, di mitici esseri e divinità dorate con intarsi preziosi. La "pietra che riluce", protagonista di una "avventura archeologica" realizzata da Folco Quilici con la sua consueta abilità narrativa.



PER RICHIEDERE IL DVD

Gli Abbonati e i Lettori di *Archeologia Viva* che ne fanno richiesta possono ricevere a casa il DVD *L'impero di marmo* (regia di Folco Quilici, durata 58') a soli Euro 5,00 (spese di spedizione incluse). Al DVD verrà allegato un bollettino di ccp per il pagamento.

Richiedere a:

Archeologia Viva, via Bolognese 165 - 50139 Firenze
Fax 055.5062397
periodici@giunti.it www.archeologiaviva.it

Prego inviare il DVD *L'impero di marmo* (regia di Folco Quilici, durata 58') a:

(scrivere stampatello)

COGNOME

NOME

VIA/PIAZZA

CITTÀ

CAP

Pagherò solo Euro 5,00 al ricevimento del DVD tramite il bollettino che mi invierete.

Data

Firma



gioranza cristiani. La loro condanna *ad metalla* consentì di estrarre e modellare colonne gigantesche, alcune di quasi venti metri e molte tonnellate di peso. Calate dalle montagne, trascinate nel deserto, imbarcate prima sul Nilo e trasportate poi attraverso tutto il Mediterraneo, e giunte a Roma, giganteggiano da allora, intatte, nel pronao del Pantheon. Altra caccia ai marmi mi ha condotto a individuarne un giacimento imponente sul fondo del mare di Taranto. Questo ha fatto di me un "cacciatore di marmi" con specializzazione sottomarina...

Folco Quilici - regista

